

BASSA ROMAGNA 2020

Sono nato per

Avviare un percorso alla ricerca di talenti sociali per costruire una comunità che pensa alla comunità.

Peso

La ricaduta del processo sulla programmazione locale è sull'intero sistema dei tavoli.

Trasformazioni // cosa c'è di nuovo

nuove persone, nuove idee, nuovi progetti e nuove modalità per realizzarli.

Metodi e strumenti

interviste a gruppi di interesse // "impollinazione" // OST // Tavoli per tematiche trasversali // tavoli di progetto // sperimentazioni situate.

Segni particolari

Gli operatori sono usciti dagli uffici e hanno avviato un lavoro di "artigianato sociale": un fare, disfare, sbagliare anche e poi ripartire.

Nato nel: Gennaio 2013

A: Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)

Statura // chi abbiamo coinvolto

Cabina di regia ristretta: 6

Unione Comuni // Ufficio di Piano // Ausl-Aosp.

Cabina di regia allargata: 20

Unione Comuni // Comune // Ufficio di Piano // Ausl-Aosp // Terzo Settore.

Persone coinvolte nell'attuazione del progetto: 110

- Amministrazioni: Amministratori // Dirigenti // operatori
- Ufficio di piano: Dirigenti // operatori
- Ausl: Dirigenti // operatori
- Asp: Dirigenti // operatori
- Terzo settore: Dirigenti // operatori
- Imprese
- Cittadini: dentro dentro // fuori dentro.





BASSA ROMAGNA 2020

Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)

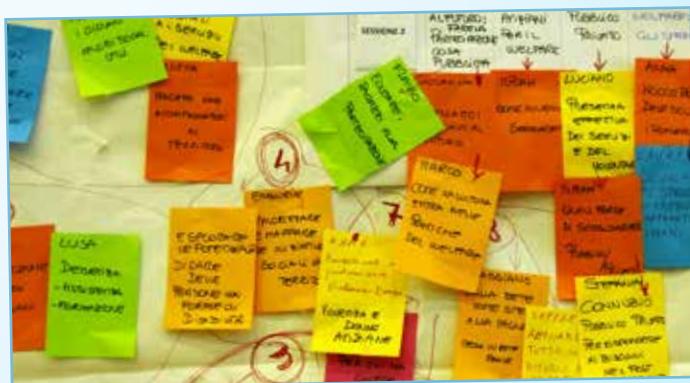
“ Per superare i target il primo passo è stato mutare il paradigma e iniziare a ragionare per temi e politiche trasversali capaci di leggere ed agire nel nuovo contesto sociale mutato anche, ma non solo, a seguito della crisi. “

La sfida, per quanto riguarda il filone welfare della Bassa Romagna 2020, è stata quella di rivisitare l'intero impianto metodologico che portava alla redazione del Piano per la Salute ed il benessere Sociale e che leggeva i servizi e i cittadini che ne fruivano come utenti categorizzandoli per target (anziani, disabili, minori, persone in disagio economico, ecc..).

Per superare i target il primo passo è stato mutare il paradigma e iniziare a ragionare per temi e politiche trasversali capaci di leggere ed agire nel nuovo contesto sociale mutato anche, ma non solo, a seguito della crisi.

Gli oggetti di lavoro (i problemi a cui i progetti si sono dedicati) sono stati messi a fuoco e predisposti grazie ad un processo di coinvolgimento maggiore dei cittadini e degli operatori che potremmo chiamare di “partecipazione incrementale” volto

per esempio a: allargare il numero delle persone coinvolte nella stesura del piano di zona, ridiscutere con loro alcuni bisogni e risorse emergenti per impostare diversamente il lavoro.



Contatti:

Silvia Zoli: Ufficio di piano per l'interazione socio-sanitaria
Tel: 0545 38489, E-mail: zolis@unione.labassaromagna.it



**Aggiungi un posto al tavolo
18 dicembre 2015**